

La situazione occupazionale nelle province toscane

Quasi raddoppiata a Pistoia la cassa integrazione nel '75

Rispetto all'anno precedente ha raggiunto il 197% - Il lungo elenco delle fabbriche colpite dalla crisi - L'emblematica vicenda della Ital-Bed - 2000 addetti in meno nel settore industriale - A colloquio con il compagno Cotti, segretario della Camera del Lavoro

Un articolo di Bartolini su «Informazioni sindacali»

E' uscito in questi giorni il terzo numero di «Informazioni e notiziari sindacali», mensile a cura della CGIL regionale toscana. La pubblicazione...

La politica della spesa della Regione Toscana è stata al centro dell'interesse di forze politiche e sociali, di organi di stampa. Ciò che prevalentemente ha attratto l'attenzione è stato il consistente ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 1974 (somme impegnate e non liquidate a favore di enti locali ed operatori privati per i ritardi con cui si realizzano le opere). Avremmo potuto rispondere dimostrando che i nostri residui passivi sono notevolmente inferiori a quelli della Lombardia, del Piemonte, del Lazio, ecc. e che non sono residui di stanziamento come quelli dello Stato. Invece preferisco, alle stesse giustificazioni tecniche (i residui passivi e la giacenza di cassa sono anche un fenomeno di cui si discute nella politica di tempi falsati fra decisioni di stanziamento e realizzazione dell'opera) la via del riscontro con i ritardi che si concentrano nella spesa per investimenti sociali mentre procedono senza fatica spesa corrente e spesa per opere pubbliche orientate a sostegno del vecchio modello di sviluppo.

Alcuni orientamenti

Questi, rapidamente riassunti, sono alcuni degli orientamenti per la preparazione del bilancio preventivo per il 1976 che la Giunta sottoporrà al Consiglio regionale. Ma le condizioni per avanzare su questa ipotesi sono collegiate alla realizzazione di una vasta partecipazione alla definizione dei programmi ed al movimento, alle iniziative che attorno ad essi si realizzano a livello regionale e nei comprensori.

Le previsioni di bilancio

La scelta dell'esercizio provvisorio ci consente di integrare le previsioni di bilancio per il 1976. Le stesse decisioni che si impongono per un programma a medio termine, alle quali le Regioni vogliono partecipare, anche perché investono settori di loro competenza, potranno fornire ampia materia di riflessione per il bilancio 1976. La Regione che si muove fuori da organici programmi nazionali e che non conosce quali saranno, già dal 1976, i suoi poteri, i suoi mezzi finanziari, le stesse norme di contabilità a cui dovrà riferirsi, come dimostrano i programmi aperti a livello relativo e di governo. L'azione...

PISTOIA. 10. Il tema dell'occupazione è sempre all'ordine del giorno in ogni iniziativa sociale della provincia di Pistoia. La produzione, come fase essenziale per una garanzia di vita e di salario, registra anche nella provincia di Pistoia, come nel quadro nazionale, un duro contraccolpo con livelli di recessione impressionanti che denunciano, ancora una volta, il risultato di una politica generale che vede coinvolti non solo elementi politici con evidenti responsabilità chiaramente identificabili, ma anche nomi di strumentalizzazione padronale di una crisi che si vorrebbe far pagare agli unici elementi attivi e responsabili che sono i lavoratori.

Per avere un quadro dettagliato sulla reale entità di questa crisi occupazionale e produttiva della provincia, ci siamo rivolti all'unico organismo in grado di poter fornire questi dati: il movimento sindacale. E ancora una volta il compagno Silvano Cotti, segretario della Camera del Lavoro di Pistoia, che viene interpellato su un problema che coinvolge migliaia di lavoratori. La precarietà strutturale e la crisi occupazionale non colpiscono soltanto alcune aziende o settori particolari, ma investono sostanzialmente quasi tutto l'apparato produttivo provinciale. Vediamone alcune particolarità: la Ital Bed, i lavoratori della Vetreria Pesciatina, la Sily per un totale di circa 500 lavoratori che hanno il loro posto di lavoro in serio pericolo per licenziamenti attuati o minacciati. In tutte le aziende c'è un dato generale: il calo delle occupazioni derivanti non da licenziamenti attuati, ma dalla mancata sostituzione dei lavoratori licenziati per varie cause (pensionamento, licenziamenti femminili per cause familiari, dimissioni, ecc.) che assumono ad un numero non precisato ma indubbiamente consistente.

Basta pensare alla SMI, che nell'ultimo anno ha visto calare l'occupazione complessiva di circa 100 unità; al settore edile che si è ridotto di 800 addetti; ai licenziamenti (solo quelli conosciuti) attuati in questi ultimi 7 mesi (Canistri; Monsunnam; ARS Nova; SPIVAL; NOBY; ARCO, ecc.). Si può dire che sono circa 2.000 in meno gli occupati in quei settori produttivi dell'industria. Per quanto riguarda il settore del metal-lurgico abbiamo in cassa integrazione nella provincia di Pistoia, come nel quadro nazionale, un duro contraccolpo con livelli di recessione impressionanti che denunciano, ancora una volta, il risultato di una politica generale che vede coinvolti non solo elementi politici con evidenti responsabilità chiaramente identificabili, ma anche nomi di strumentalizzazione padronale di una crisi che si vorrebbe far pagare agli unici elementi attivi e responsabili che sono i lavoratori.

Il settore degli edili ha calato notevolmente l'occupazione e si riduce il peso strutturale delle sue aziende. Si calcola infatti che le aziende con oltre 15 dipendenti sono ridotte ad un numero molto limitato, per cui la struttura edile, nella provincia, così ridotta, non è certamente in grado di svolgere un ruolo positivo di sviluppo e di rilancio per l'edilizia pubblica e abitativa popolare. Il settore del sughero, nella zona della Val di Nievole, si sta progressivamente deteriorando, con un calo continuo degli addetti. Infine, nel settore del legno, che attraverso notevoli difficoltà produttive, sono rimasti i lavoratori in cassa integrazione, si sviluppa il lavoro precario a domicilio. Altri fattori vedono la vetreria del Pesciatino, la Ceramica David con i suoi 50 dipendenti e da circa un anno in cassa integrazione; Fama-Jersey è tuttora in cassa integrazione; la cartiera delle concerie di Pescia, con i suoi impianti antiquati e inadeguati, continua il lento decadimento occupazionale e strutturale. «Questa riduzione complessiva dell'occupazione nella provincia di Pistoia», dice il compagno Cotti, «che si avverte nei dati citati, colpisce particolarmente i giovani che non trovano possibilità di inserimento nel ciclo produttivo consistente».

Il tema dell'occupazione è sempre all'ordine del giorno in ogni iniziativa sociale della provincia di Pistoia. La produzione, come fase essenziale per una garanzia di vita e di salario, registra anche nella provincia di Pistoia, come nel quadro nazionale, un duro contraccolpo con livelli di recessione impressionanti che denunciano, ancora una volta, il risultato di una politica generale che vede coinvolti non solo elementi politici con evidenti responsabilità chiaramente identificabili, ma anche nomi di strumentalizzazione padronale di una crisi che si vorrebbe far pagare agli unici elementi attivi e responsabili che sono i lavoratori.

Basta pensare alla SMI, che nell'ultimo anno ha visto calare l'occupazione complessiva di circa 100 unità; al settore edile che si è ridotto di 800 addetti; ai licenziamenti (solo quelli conosciuti) attuati in questi ultimi 7 mesi (Canistri; Monsunnam; ARS Nova; SPIVAL; NOBY; ARCO, ecc.). Si può dire che sono circa 2.000 in meno gli occupati in quei settori produttivi dell'industria. Per quanto riguarda il settore del metal-lurgico abbiamo in cassa integrazione nella provincia di Pistoia, come nel quadro nazionale, un duro contraccolpo con livelli di recessione impressionanti che denunciano, ancora una volta, il risultato di una politica generale che vede coinvolti non solo elementi politici con evidenti responsabilità chiaramente identificabili, ma anche nomi di strumentalizzazione padronale di una crisi che si vorrebbe far pagare agli unici elementi attivi e responsabili che sono i lavoratori.

Illustrate a Pisa le proposte di piano per il quinquennio

Il documento della maggioranza sarà oggetto di un largo dibattito tra forze politiche e sociali della città - Una precisa scelta politica sostiene il metodo seguito.

Gli elementi di piano di lavoro e gli orientamenti per il quinquennio presentati dalla giunta comunale al consiglio gli primi del periodo natalizio, sono stati illustrati dal sindaco di Pisa prof. Elia Lazzari e discussi dal consiglio comunale.

Le proposte che la maggioranza ha inserito nel documento dovranno essere oggetto di un largo dibattito che dovrà vedere coinvolte i consigli di quartiere - di cui proprio in questi giorni è incominciato l'insediamento ufficiale - i partiti democratici, le organizzazioni sindacali e di categoria, le organizzazioni degli imprenditori e quelle culturali, le articolazioni della democrazia decentrata. Il documento programmatico presentato dal sindaco risulta esso stesso in buona parte la sintesi delle proposte e delle discussioni del consiglio e delle commissioni consultive e quindi il prodotto di un metodo di lavoro che la maggioranza intende ora continuare, rendere permanente ed allargare a tutte le forme di vita associata della città. Nello illustrare gli orientamenti di lavoro per il quinquennio il sindaco si è soffermato a lungo proprio sulla questione del metodo seguito. Un metodo - ha detto - che corrisponde ad una precisa scelta politica con la quale si intende rendere la maggioranza aperta a tutti i contributi, attenta alle proposte, disposta al dibattito e al confronto, sollecitatrice tra la gente di vita democratica.

Il documento elaborato dalla maggioranza - ha proseguito il prof. Lazzari - deve diventare patrimonio di un numero sempre maggiore di cittadini. Tutti devono appropriarsene, devono conoscerlo, dibatterlo, misurarsi con esso e magari anche dissentire dalle proposte in esso contenute. Ma è solo così che si possono ricevere tutti quei contributi e quegli apporti che fino ad ora sono mancati o che sono andati dispersi. Il documento ha continuato il sindaco Lazzari - è solo l'inizio di un dibattito. Solo alla fine di questo sarà possibile effettuare una sintesi che a quel momento non potrà essere la conclusione di una azione di parte, ma il giusto epilogo di un lavoro nel quale potrà riconoscersi tutto il consiglio comunale e quindi la maggioranza dei cittadini pisan.

Il sindaco ha quindi richiamato a grande linee i contenuti del piano di lavoro seguito. Un metodo - ha detto - che corrisponde ad una precisa scelta politica con la quale si intende rendere la maggioranza aperta a tutti i contributi, attenta alle proposte, disposta al dibattito e al confronto, sollecitatrice tra la gente di vita democratica.

Domani il comitato direttivo regionale

Domani, alle 9,30 avrà luogo la riunione del comitato direttivo regionale del PCI per discutere sul tema «Esame della situazione politica».

Alla riunione sarà presente il compagno Dario Valori della Direzione del Partito.



Giovanni Barbi

Le ricerche proseguite per tutta la notte

Una bambina di tre anni sperduta nei boschi della montagna aretina

Era andata nel bosco col babbo che doveva costruire un capanno - I genitori si sono accorti quasi subito della sua scomparsa e hanno iniziato le ricerche - Carabinieri e cani poliziotto hanno perlustrato inutilmente l'impervia zona

Prossima la riapertura della Bianchi di Subbiano

Il passaggio definitivo dello stabilimento e dei macchinari è previsto nella prossima settimana

Smarrimento

Il compagno Luciano Badari, abitante a Livorno in Borgo San Jacopo 188, ha smarrito a Piombino documenti personali, tra cui il tessero del PCI del 1973-74, 1975-76 si diffida chiunque ne ritrovi dal farne qualsiasi uso.

BIBBIENA. 10. Una bambina di 3 anni si è persa nella montagna aretina. Per tutta la notte squadre di carabinieri e cani poliziotto hanno setacciato la zona. I genitori hanno passato la notte nell'impervia zona, chiamando ad ogni passo la bambina. Fino ad ora non è stata però rintracciata. La piccola si chiama Veronica Azei, ha tre anni ed abita in una fattoria in località Gelbo di Bibbiena. E' scomparsa nel pomeriggio di ieri, mentre era con il padre, non distante da casa.

Sottoscrizioni Nel ricordare il compagno Alcide Nocchi di Livorno la famiglia sottoscrive L. 10.000 per la nostra stampa.

Ritorna in questi giorni il primo anniversario della scomparsa di Rodolfo Boracchini, militante del PCI dal 1945 presso la sezione di Borgo a Buggiano (Pistoia) ed in questa occasione i familiari, ricordandolo con immutato affetto, sottoscrivono Lire 10.000 per la nostra stampa.

Ad un anno dalla scomparsa di un familiare del compagno Nino Masetti di Pisa sottoscrivono in sua memoria L. 10.000 per l'Unità.

La compagna Elsa Benedetti, nel secondo anniversario della scomparsa del marito Manrico di Pisa, sottoscrive L. 10.000 per la stampa comunista.

Nozze d'oro Nel 50. anniversario del loro matrimonio i compagni Leudieri Doveri e Margherita Novi di Capannoli (Pisa) sottoscrivono L. 5.000 per la nostra stampa.

BRITISH INSTITUTE

2, via Tornabuoni tel. 298.866 - 294.033 FIRENZE Inizio nuovi CORSI di LINGUA INGLESE per STUDENTI UNIVERSITARI E nuovi corsi RAPIDI

MORADEI

FIRENZE - VIA BORGO SAN LORENZO FORTE DEI MARMI - VIA SPINETTI (ai portici)

VENDITA ANNUALE DI FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI

PER SIGNORA: CAPPOTTI - TAILLEURS - GIACCHE - GONNE PANTALONI - CAMICETTE - PULLOVERS NEL REPARTO BIANCHERIA OFFERTE SPECIALI PER UOMO: CAMICIE - PIGIAMA - GIACCHE - PULLOVERS

OFFERTA SPECIALE LIQUORI (RISERVATA AGLI SPOSI) Branca Stravecchio Stock 84 Vecchia Romagna Riserva Oro Pilla Rebarzucca Bianco Sarti Cynar Aperol Rosso Antico Dom Bairo Punt e Mes Vermouth Martini Spumante Martini Dry Spumante Cinzano Vermouth Cinzano Jagermeister Unicorn Fundador Petrus Cointreau Vodka Moskokala Fernet Branca Prosecco Carpene Noble sec President Reserve Bitter Campari China Bisleri China Martini Amaro Cora Ramazzotti 18 Isolabella Amaro Averna Montenegro Gin Grappa Piave Strega Alberti Amaretto Saronno Molinari Millefiori Cucchi Tuca Cherry Stock Ballantines White Horse Jonnie Walker L. 2.000 L. 1.800 L. 1.500 L. 800 L. 2.200 L. 1.900 L. 3.000

Manrico Cancelli CONCESSIONARIO: EBERHARD - SEIKO - TISSOT Argenteria e articoli da regalo A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI OROLOGERIA - ARGENTERIA - OREFICERIA Via di Salviano, 57 - LIVORNO - Tel. 0586/408560 LABORATORIO RIPARAZIONI IN GENERE Prodotti delle migliori marche

Uno stile romantico per dire «SI» MODELLI da L. 75.000 a L. 120.000. ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 150.000 in più. TESSUTI IN ESCLUSIVA BIANCHI e COLORATI. Prenotarsi per tempo a: LA PICCOLA TORINO Ditta specializzata in ABITI DA SPOSA. ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE VIALE MARCONI, 92 - TORRE DEL LAGO Aperto anche il sabato